



REGIONE DEL VENETO



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



PROTOCOLLO DI INTESA

In tema di Istruzione e Formazione presso l'Istituto Penale Minorile di Treviso

Nell'ambito degli interventi educativi, formativi, di prevenzione della dispersione scolastica, di lotta al disagio sociale e giovanile in particolare, nonché nel quadro del perseguimento della massima inclusione sociale possibile,

tra

la Regione del Veneto, con sede in VENEZIA, Dorsoduro 3901 – Palazzo Balbi, nella persona Direttore del Dipartimento Formazione Istruzione e Lavoro Dott. Santo Romano;

la Regione del Friuli Venezia Giulia, con sede in TRIESTE, Piazza Unità d'Italia, 1, nella persona del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca Dott.ssa Ketty Segatti;

la Provincia autonoma di Trento, con sede in TRENTO, Piazza Dante, 15, nella persona Dirigente del Servizio Istruzione Dott. Roberto Ceccato;

la **Provincia autonoma di Bolzano**, con sede in BOLZANO, Piazza Silvius Magnago 1, nella persona dell'Ispettore Dott. Sandro Tarter;

e

l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, con sede in VENEZIA, Riva de Biasio S. Croce 1299, rappresentato dal Vice Direttore Generale Dott.ssa Gianna Marisa Miola;

l'Ufficio Scolastico Provinciale di Treviso, con sede in TREVISO, Via Cal di Breda 116, rappresentato dal Dirigente Dott. Giorgio Corà;

l'Istituzione scolastica autonoma incaricata *pro tempore* dell'erogazione dell'attività formativa, d'ora in avanti sinteticamente "Ente erogatore" (attualmente individuato nell'Istituto Comprensivo n. 5 "Coletti" – Centro Territoriale Permanente TV-2 di Treviso), rappresentato dal Dirigente Scolastico Dott. Gianni Maddalon, facente parte della Rete dei Centri Territoriali Permanenti (CTP) e delle scuole serali della provincia di Treviso, destinataria di un progetto assistito a livello nazionale per la costituzione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e rappresentata dal Dirigente Scolastico Dott. Orazio Colosio;

Il Centro di Giustizia Minorile di Venezia, con sede a Mestre in via Bissa, 34, rappresentato dal Dirigente Dott. Paolo Attardo;

l'Istituto Penale Minorile di Treviso, con sede in TREVISO, Via S. Bona Nuova, 5/B, rappresentato dal Direttore Dott.ssa Carla Sorice;

premessi che:

- l'Istituto Penale Minorile di Treviso (d'ora in avanti, sinteticamente I.P.M.) è l'unico del suo genere nell'area nord orientale del Paese ed ospita minorenni provenienti da Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige;
- presso l'I.P.M. sono erogati annualmente circa un centinaio di interventi di istruzione e/o formazione;
- la popolazione carceraria presso l'I.P.M. è ad alto turn over, nella maggioranza dei casi le permanenze variano da qualche settimana ad alcuni mesi e sono poche le fattispecie detentive di lunga durata che consentono la frequenza di un intero anno scolastico;
- la popolazione carceraria risulta, inoltre, eterogenea essendo diversi le età degli ospiti e i loro fabbisogni formativi/educativi. Sono, infatti, presenti sia minorenni, sia maggiorenni che permangono all'I.P.M. in forza della norma che prevede che, per i reati commessi da minori, i ragazzi restano nel circuito penale minorile fino al compimento del 21° anno di età;
- i fabbisogni formativi sono rappresentati:
 - dal conseguimento della licenza al termine del primo ciclo di istruzione;
 - dall'assolvimento dell'obbligo scolastico di istruzione e formazione fino al compimento del sedicesimo anno di età;
 - dall'espletamento del diritto e dovere alla formazione per i minorenni compresi tra i 16 e i 18 anni;
 - dalla formazione erogata nell'educazione degli adulti e cioè:
 - percorsi integrati/personalizzati di scuola secondaria di I e di II grado;
 - corsi per il conseguimento di una Qualifica professionale o di un Diploma;
 - corsi di alfabetizzazione;
- il servizio di istruzione e/o formazione agli ospiti dell'I.P.M. è svolto dall'Ente erogatore. Per l'erogazione dell'istruzione del primo ciclo l'Ente erogatore si avvale di tre docenti in organico di diritto, assegnati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, mentre per le attività del secondo ciclo, di gran lunga le più richieste dagli ospiti dell'I.P.M., non sono assegnati docenti in organico, né sono previste specifiche risorse. Tale grado di istruzione è stato di norma erogato da volontari o da docenti con contratto di prestazione d'opera e finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, con fondi Ministeriali a sostegno del diritto-dovere all'istruzione, nel rispetto della legge n. 53 del 28 marzo 2003;
- l'originale modello operativo sviluppato negli anni, grazie alla particolare sensibilità dimostrata dalla Direzione dell'I.P.M., è considerato un'attività d'eccellenza dal Ministero della Giustizia, ed in quanto tale, esso risulta esportabile anche presso altri Istituti Penali Minorili del Paese;
- le azioni finalizzate al recupero e al reinserimento dei carcerati sono ritenute dagli Enti Locali, parti del presente accordo, di grande valenza sociale e formativa, in quanto rispondono alla loro funzione istituzionale di garanzia e sviluppo della coesione sociale e costituiscono altresì un investimento di promozione dell'inclusione sociale, allo scopo di ridurre criticità e costi sociali alle comunità di appartenenza causati dalle recidive;
- l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto ha finanziato fino all'anno formativo 2012-2013 progetti formativi annuali attingendo ai fondi Ministeriali a sostegno del diritto-dovere all'istruzione, nel rispetto della legge n. 53 del 28 marzo 2003, ma non sarà prevedibilmente più in grado per il futuro di sostenere tale impegno;

- la Regione del Veneto ha da sempre valorizzato l'attività formativa rivolta a minori reclusi presso l'I.P.M. destinando a tal fine risorse del proprio bilancio annuale. Nel periodo 2003-2010 l'investimento regionale è stato di oltre €360.000,00;
- la Regione Friuli – Venezia Giulia ha approvato una significativa contribuzione una tantum per la realizzazione dell'istruzione e della formazione presso l'I.P.M nel corso dell'Anno Scolastico (A.S.) 2012-2013;
- la Provincia Autonoma di Trento ha approvato una significativa contribuzione per la realizzazione dell'istruzione e della formazione presso l'I.P.M nel corso dell' A.S. 2012-2013;
- è convinzione condivisa dei soggetti citati e parti del presente Accordo di mantenere nel futuro questa tipologia di intervento per il quale, sulla base della serie storica di quelli effettuati negli ultimi anni presso l'I.P.M, si prevede un costo annuale pari ad €35.000,00.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si sottoscrive, fra gli Enti interessati, il seguente Protocollo di Intesa:

ART. 1 – PREMESSE ED ALLEGATI

Le premesse e gli allegati, compresi quelli prodotti in esecuzione dell'intesa, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

ART. 2 - OGGETTO DEL PROTOCOLLO DI INTESA

Il Protocollo di intesa viene stipulato per consentire la prosecuzione degli interventi di istruzione e di formazione a favore degli ospiti dell'I.P.M. di Treviso, appartenenti alle comunità rispettivamente rappresentate dagli Enti territoriali contraenti l'intesa.

ART. 3 - IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DEL PROTOCOLLO DI INTESA

Con il presente Protocollo di Intesa le Parti:

1. riconoscono la valenza sotto il profilo etico e sociale del servizio di istruzione e di formazione presso l'I.P.M. di Treviso;
2. si impegnano a cofinanziare come indicato al successivo punto 4, per tre annualità consecutive, la prosecuzione del servizio presso l'I.P.M. di Treviso attraverso la costituzione di un fondo speciale pari ad €29.500,00 annui;
3. costituiscono un Tavolo Tecnico inter-istituzionale composto da un rappresentante per ciascuno degli Enti territoriali firmatari e coordinato dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Treviso;
4. si impegnano per ogni annualità, previa verifica annuale della capienza finanziaria sul pertinente capitolo, a concorrere al finanziamento del Fondo rispettivamente secondo le seguenti quote:
 - Regione del Veneto, per un ammontare di €8.750,00;
 - Regione del Friuli Venezia Giulia, per un ammontare di €8.750,00;
 - Provincia autonoma di Trento, per un ammontare di €6.000,00;
 - Provincia autonoma di Bolzano, per un ammontare di €6.000,00;

quote che saranno accreditate di norma entro il 31 dicembre di ciascun anno, a partire dal 2013, direttamente all'Istituto Scolastico cassiere individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, nell'Istituto Comprensivo Statale n. 5 "L. Coletti" di Treviso, sede del CTP TV2, sito a Treviso in via Abruzzo 1, codice fiscale 94136070268, conto corrente di Tesoreria IBAN IT 40 Q 01000 03245 223300 317457. Considerato che per motivi tecnici non è stato possibile sottoscrivere il presente protocollo di intesa entro il 31 dicembre 2013, l'accredito delle quote relative all'anno 2013, sarà effettuato successivamente alla firma del presente atto.

5. concordano che il Dirigente Scolastico dell'Ente erogatore le attività formative, si incarichi di presentare al Tavolo Tecnico, per l'approvazione, una relazione sulle attività svolte con relativo rendiconto delle spese a chiusura di ogni anno scolastico, nonché la programmazione, con annesso preventivo, per l'avvio del nuovo anno scolastico; la programmazione dovrà definire nel dettaglio gli obiettivi che si prevede di conseguire in termini di: monte ore di servizio, numero utenti coinvolti, stima ore/utente, modalità di valutazione dell'impatto delle azioni previste;
6. concordano inoltre che il Tavolo Tecnico, coordinato dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Treviso, sia convocato almeno due volte l'anno, con lo scopo di monitorare le attività dell'anno scolastico in corso ed approvare la programmazione di quelle dell'anno scolastico successivo, attraverso l'analisi delle documentazioni di cui al punto precedente, con possibilità di suggerire eventuali modifiche condivise al piano delle attività ed agevolare i percorsi di rientro dei ragazzi detenuti nei rispettivi territori;
7. stabiliscono altresì che i progetti annuali, presentati in sede di programmazione, possano subire delle modifiche in itinere in base alla tipologia e ai fabbisogni dell'utenza. Tali modifiche verranno presentate e motivate in sede di consuntivo dal Dirigente Scolastico dell'Ente erogatore al Tavolo Tecnico e dovranno comunque non rappresentare oneri aggiuntivi di spesa rispetto a quanto stanziato annualmente €29.500,00 annui, a cui si potranno aggiungere le eventuali economie maturate negli anni formativi precedenti;
8. l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto si impegna, per il primo anno di attività del presente Protocollo di intesa, a reperire i fondi necessari a copertura della differenza fra i fondi di cui al presente atto, €29.500,00 e l'effettiva spesa risultante dalla rendicontazione della prima annualità, fermo restando che la citata spesa non dovrà discostarsi di più del 12% dai livelli di previsione;
9. rimandano ad un'eventuale riparametrazione delle quote, su proposta del Tavolo Tecnico, per le successive annualità garantendo comunque l'importo complessivo di €29.500/anno;
10. riconoscono l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto soggetto coordinatore delle attività con funzioni di supervisione, supporto e potestà decisionale sull'utilizzo delle quote di cofinanziamento per la costituzione del Fondo Speciale Annuale, quote che saranno assegnate alla tesoreria dell'Ente erogatore delle attività.

ART. 4 – SOTTOSCRIZIONE E DURATA DELL'INTESA

Il presente Protocollo d'Intesa viene sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti delle Amministrazioni interessate, o da loro delegati muniti di titolo ad agire.

Il presente Protocollo di intesa, con decorrenza dalla data di sua sottoscrizione, avrà la durata di anni 3 (tre) a partire dall'anno 2013 e, successivamente alla prima scadenza, sarà tacitamente rinnovato di 3 anni in 3 anni, salvo disdetta esplicita di una o più Parti, da notificare formalmente alle restanti Parti almeno 60 giorni prima di ciascuna delle predette scadenze.

I sottoscrittori si impegnano a dare adeguata diffusione del presente Protocollo, anche a mezzo organi di stampa, al fine di informare la società civile della validità e della complessità dell'iniziativa intrapresa.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia li, 5 Febbraio 2014

Istituzione/Associazione/Ente	Firmatari	Sottoscrizione Firmatari
Regione del Veneto	Direttore del Dipartimento Formazione Istruzione e Lavoro Dott. Santo Romano	
Regione del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca Dott.ssa Ketty Segatti	
Provincia autonoma di Trento	Dirigente del Servizio Istruzione Provincia Autonoma di Trento Dott. Roberto Ceccato	
Provincia autonoma di Bolzano	Ispettore della Provincia Autonoma di Bolzano Dott. Sandro Tarter	
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto	Vice Direttore Generale dell'USRV Dott.ssa Gianna Marisa Miola	
Istituzione/Associazione/Ente	Firmatari	Sottoscrittori Operativi
Ufficio Scolastico Provinciale di Treviso	Dirigente dell'UST di Treviso Dott. Giorgio Corà	
Ente erogatore CTP 2 di Treviso	Dirigente del CTP 2 di Treviso Dott. Gianni Maddalon	
Ente erogatore CPIA di Treviso	Dirigente del CPIA di Treviso Dott. Orazio Colosio	
Centro di Giustizia Minorile di Venezia	Dirigente del Centro di Giustizia Minorile di Venezia Dott. Paolo Attardo	
Istituto Penale Minorile di Treviso	Direttore dell'Istituto Penale Minorile di Treviso Dott.ssa Carla Sorice	